

Trent'anni torna l'arte e l'eros di Pupilla



Una scena di Pupilla

DANZA

URBANIA TeatrOltre giunge a Urbania, oggi alle 17, per presentare uno degli spettacoli di danza più interessanti degli anni '80, Pupilla di Valeria Magli, scelto per essere riallestito nell'ambito del progetto Ric.ci ideato e diretto da Marinella Guatterini che è nato con l'intento di recuperare alcune delle pietre miliari dell'arte coreutica. Un modo per (ri)mettere in moto la memoria della danza contemporanea italiana tra gli anni '80 ai '90, in cui vengono riproposte al pubblico le più significative e importanti coreografie della nostra tradizione del nuovo, affidate all'interpretazione di giovani danzatori, che ne mantengono ancora oggi viva la sorprendente freschezza. Pupilla è un connubio perfetto tra gesto, poesia e musiche che evoca immagini infantili e inquietanti per un lontano spettacolo allegro e torbido. Valeria Magli fu definita negli anni Ottanta, la "musa dei poeti" e soprattutto la performer della "poesia ballerina", per il suo essere fuori dal coro, in bilico fra teatro e danza. L'odierna ricostruzione della pièce, affidata a tre ballerine della DanceHaus Company, torna a raccontare il rapporto tra bambola, infanzia, erotismo e non solo. «La bambola appartiene alla numerosa famiglia delle marionette, dei pupazzi, dei manichini, degli automi - spiega Valeria Magli - tutte effigi dell'umano che si legano agli antichi miti sulla resurrezione dei morti e sulla metamorfosi di esseri vivi in figure morte». Biglietti 10 euro ridotti 8 euro. Info 0722 317929 (oggi dalle ore 16).

Emme.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA